

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO C
VII Domenica del Tempo Ordinario - III della liturgia delle ore

LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti
24 DOMENICA VII Domenica del Tempo Ord. Il Signore è buono e grande nell'amore 1Sam 26,2-23; Sal 102; 1Cor 15,45-49; Lc 6,27-38	07.30 Pietro, Maria, Gemma 10.00 - Giovanni Ladu - Luciana 17.00 Mario Pili (Trigesimo)
25 LUNEDI' Il Signore regna, si riveste di maestà Sir 1,1-10(NV); Sal 92; Mc 9,14-29	16.00 Catechesi ragazzi Cresima 17.00 Luigi e Mariannica Setti
26 MARTEDI' Affida al Signore la tua vita Sir 2,1-13(NV); Sal 36; Mc 9,30-37	08.30 (In S. Andrea) Maria e Giovanni Mascia 17.00 Vespro, liturgia della Parola, Comunione
27 MERCOLEDI' Grande pace per chi ama la tua legge Sir 4,12-22(NV); Sal 118; Mc 9,38-40	17.00 Dario Pusceddu (Trigesimo) 19.00 Preparazione Battesimi
28 GIOVEDI' Beato l'uomo che confida nel Signore Sir 5,1-10(NV); Sal 1; Mc 9,41-50	17.00 Erminia, Francesco, Giancarlo, Giuseppe
1 VENERDI' Primo Venerdì Guidami, Signore, sul sentiero dei tuoi comandi Sir 6,5-17; Sal 118; Mc 10,1-12	09.30 Visita agli ammalati 16.00 Adorazione Eucaristica 17.00 - Socie del Sacro Cuore defunte - Anna Maria Angius (Trigesimo) 19.00 Preparazione Battesimi
2 SABATO L'amore del Signore è per sempre Sir 17,1-13(NV); Sal 102; Mc 10,13-16	17.00 (In S. Antonio) - Giuseppe Ladu e Antonietta Pili - Pietro Abis e Maria Piras
3 DOMENICA VIII Domenica del Tempo Ord. È bello rendere grazie al Signore Sir 27,5-8(NV); Sal 91; 1Cor 15,54-58; Lc 6,39-45	07.30 Mons. Mario Mereu, Mons. Armando Loi, Don Pietrino Pani 10.00 Antonio Fanni 17.00 Bonaria Puzzeni 1° Anniversario

CORSO DI FORMAZIONE PER CATECHISTI DELLA CITTÀ

3° Incontro - Lunedì 4 marzo - ore 18.00 in S. Giorgio

Tema: "Catechista Comunicatore"



Redazione via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045

Cell. 328 388 43 46

e-mail: parrocchiasantandreatortoli@gmail.com



Tortoli

La Voce di S. Andrea

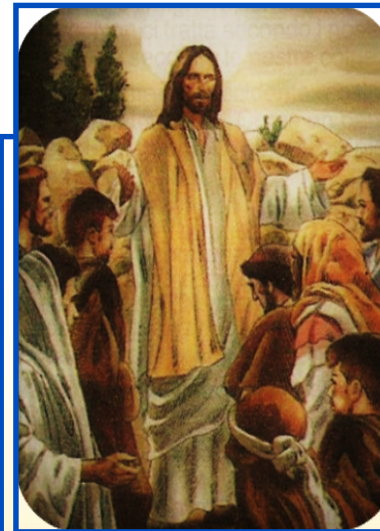
in cammino



Anno XXXI - N. 8

www.parrocchiasantandreatortoli.org

24 Febr. - 2 Mar. 2019



VIVERE E AMARE come Cristo

La pagina del Vangelo che viene proclamata in questa domenica ci spaventa per la sua radicalità. Gesù ci chiede delle cose impossibili: amate i vostri nemici, benedite coloro che vi maledicono, non giudicate, non condannate, perdonate. Di fronte a queste richieste c'è veramente da rimanere scoraggiati, perché ci sembra impossibile metterli in pratica. È già tanto se non facciamo del male a chi ci fa del male, ma amare chi ci fa del male, fare loro del bene sembra non solo impossibile, ma anche assurdo. È logico che dobbiamo fare del bene a chi ci fa del bene, ma non è logico fare

del bene a chi ci fa del male. Perché dovremmo farlo? Per capire questi insegnamenti di Gesù dobbiamo partire da questa domanda. La risposta ci viene da una frase del Vangelo di oggi: "Siate misericordiosi come è misericordioso il Padre vostro, che è benevolo verso gli ingrati e i malvagi." Il motivo per cui dobbiamo amare i nemici è per Dio ama gli ingrati e i malvagi. Dobbiamo imitare la bontà di Dio, che ama tutti anche i cattivi. Mentre eravamo peccatori, Egli ha mandato suo Figlio che è morto in croce per noi. Noi siamo diventati i suoi figli con il battesimo e in quanto figli di un Padre misericordioso dobbiamo anche noi essere misericordiosi. Solo così possiamo dire di essere veramente figli. Dimostriamo di essere suoi figli se imitiamo il suo comportamento, se amiamo e perdoniamo come lui.

don Piero

PREGHIERA

Signore Gesù,
tu mi hai rivelato il volto misericordioso del Padre e mi hai svelato quanto è preziosa la mia vita per Lui.
Concedimi di vivere secondo la tua Parola,
con la stessa capacità di perdono,
di donazione, di misericordia.
Che io non dimentichi mai
di essere stato amato per primo da te,
così da amare per primo chi mi sta accanto
senza chiedere nulla in cambio.
Amen!

Il cristiano non può amare solo quelli che lo amano, non può fare il bene solo a quelli che gli fanno del bene, non può donare solo a coloro dai quali spera di ricevere. Ma il cristiano deve vivere da figlio di Dio, il quale è benevolo verso gli ingrati e i malvagi, perciò deve amare i nemici, fare del bene senza sperare nulla. Deve essere misericordioso come il Padre. Questo comportamento non è possibile senza la fede e senza la grazia di Dio. Da soli saremmo incapaci di vivere queste parole del vangelo.

DON ALDO ARMANI Sacerdote, Padre, Fratello e Amico

Lo vogliamo ricordare così

Quando viene a mancare una persona cara si rischia di essere sopraffatti da vari sentimenti: emozione, tristezza, malinconia... Nel nostro caso con la tua scomparsa, don Aldo, nel ricordarti si potrebbe rischiare di cadere nella retorica e questo a te non sarebbe piaciuto. Don Aldo aveva un carattere allegro, schietto e diretto che raggiungeva la sua massima espressione quando parlava in toscano. Don Aldo era un sacerdote che ha vissuto pienamente la sua missione nella gioia del Vangelo, nel suo ruolo di Rettore della chiesa dei Cavalieri a Pisa, ha incontrato persone di ogni rango riservando loro il medesimo trattamento cordiale e semplice, egli è stato, a costo di sacrifici, difensore e custode di monumenti ed opere d'arte di cui era un fine conoscitore e studioso, egli è stato un grande filantropo dedicando i suoi ultimi anni ad una missione in Africa in memoria dei suoi genitori. Per noi del comitato di San Lussorio è stato un Amico, un Padre, un Confessore. Ha voluto manifestare la sua benevolenza alla Comunità Parrocchiale donando il prezioso reliquiario che viene esposto ogni anno in occasione della festa del santo.



Nella foto Don Aldo con Don Mario Meru davanti al reliquiario di San Lussorio. Anno 2009 - Chiesa S. Andrea Tortoli

Per noi del comitato di San Lussorio è stato un Amico, un Padre, un Confessore. Ha voluto manifestare la sua benevolenza alla Comunità Parrocchiale donando il prezioso reliquiario che viene esposto ogni anno in occasione della festa del santo, insieme alla nuova Bandiera del comitato. Ma la gioia più grande è stata la sua presenza nella Comunità e la presentazione delle reliquie nel 2009. Per una intera settimana è stato con noi, visitando i malati, confessando e vivendo con noi la gioia della festa. Ci ha accolto sempre con cordialità e amicizia. Non potremmo mai dimenticheremo le ore passate insieme, i tuoi consigli le tue omelie, la tua affabilità. Ci mancherai don Aldo! Grazie per aver fatto parte della nostra storia. Vorremmo dirti tante altre cose, ma le affidiamo al nostro cuore perché oggi un pezzo se ne andato insieme a te. Siamo convinti che già il Signore ti ha accolto nella sua Gloria, insieme a don Mario e San Lussorio godete del giusto riposo dopo aver combattuto la buona battaglia.

Il comitato di San Lussorio

Don Aldo aveva un carattere allegro, schietto e diretto che raggiungeva la sua massima espressione quando parlava in toscano.



Le omelie di
Papa Francesco

IL SANTO PADRE

Il Signore chiede dove è il fratello affamato, malato e carcerato

Come a Caino, il Signore rivolge anche a noi oggi la domanda: "Dov'è tuo fratello?". Nell'omelia della Messa a Casa Santa Marta il Papa esorta a rispondere personalmente, non però con risposte di compromesso per scappare dal problema. Il Papa ricorda infatti che si sta parlando del fratello ammalato, carcerato, affamato, come dice il Vangelo di Matteo al capitolo 25. Francesco poi si sofferma sulle "domande scomode" che Gesù ha rivolto. Tante volte ne ha poste a Pietro, ad esempio quando gli ha chiesto tre volte: "Mi ami?". Tanto che alla fine Pietro non sapeva più cosa rispondere. Così come le ha rivolte ai discepoli: "La gente cosa dice di me?". E loro hanno risposto: "un profeta, il Battista ...". "Ma voi, cosa dite?", gli ha chiesto. "Una domanda imbarazzante", dunque. Dio a Caino ha fatto un'altra domanda: dov'è tuo fratello? "Questa - sottolinea - è una domanda scomoda: meglio non farla. E noi conosciamo tante risposte: ma, è la sua vita, io la rispetto, me ne lavo le mani ... io non mi immischio nella vita altrui", ognuno è libero di scegliere la propria strada Il Papa, con questi esempi, vuole mettere in evidenza come nella vita di tutti i giorni a queste domande scomode del Signore, "rispondiamo un po' con principi generici che non dicono niente ma dicono tutto, tutto quello che c'è nel cuore".



a cura di MARCO LADU



**Sabato
2 Marzo**

**con tanti coriandoli
e balli**

**Appuntamento alle ore 15.30
nel salone dell'Oratorio**



Zeppole per tutti